

# Vendite auto, mesi da profondo rosso

## «Se l'Ue non cambia, un 2025 peggiore»

**Immatricolazioni.** Anche novembre molto negativo: pesanti cali per benzina ed elettrico. L'usato in controtendenza: la risposta della clientela ai prezzi troppo alti dei veicoli nuovi

ANDREA IANNOTTA

Terzo mese di fila di calo per le immatricolazioni auto nella provincia di Bergamo. E stavolta più che di calo bisogna parlare di tonfo: -15,4% (contro il -10,8% nazionale) il dato di novembre. Si salvano solo le vetture ibride, che crescono di un misero 2,6%, mentre per le altre alimentazioni è nebbia fitta, con forti cali per benzina (-20% rispetto all'anno precedente), diesel (-12%), ma soprattutto elettriche che crollano sotto il 40%.

«Il calo è generalizzato, non solo a Bergamo - sottolinea Paolo Ghinzani, presidente dei Concessionari Concommercio Bergamo e direttore Ghinzani Group -, e nella clientela degli automobilisti c'è molta preoccupazione, con tanti fattori che incidono: le guerre in corso, l'inflazione, l'incerta situazione economica. Inoltre oggi le auto costano molto di più di prima della pandemia. E temo che la situazione nel 2025 possa ancora aggravarsi, con l'introduzione della normativa Ue che impone alle Case automobilistiche di abbassare le emissioni di CO<sub>2</sub> delle auto vendute, pena pesantissime multe».

Il 2025, infatti, potrebbe risultare uno spauracchio per le Case costruttrici, forse perfino di più del 2023, quando dovrebbero finire al bando le auto ben-

zina, diesel ed endotermiche in generale.

### Le soglie di CO<sub>2</sub> e le multe

Dall'anno prossimo, dal 1° luglio, si abbassa il limite a 93,6 g/km medio di CO<sub>2</sub> dei modelli venduti da ogni Casa automobilistica. I costruttori rischiano multe salatissime se non si rispetta il limite: 95 euro per ogni grammo eccedente la soglia, moltiplicati per ogni auto venduta; quindi un grammo per chi vende un milione di auto diventa una multa di 95 milioni di euro. Ovviamente la multa varia per ciascun produttore in base al grado di sfioramento. «Per rispettare i nuovi parametri - aggiunge Ghinzani - bisognerebbe vendere il triplo delle auto elettriche sin qui immatricolate». Cioè la quota dovrebbe essere di almeno il 12% per le vetture a corrente, sul totale delle auto targate. Ma con i prezzi salati di questi mezzi è difficile che si possa invertire l'attuale tendenza. Per cui regna l'impasse.

Inoltre gli investimenti resisi necessari per sviluppare l'elettrico ha imposto alle Case costruttrici di alzare anche i listini delle auto alimentate con motori endotermici, rendendo ancora più difficile l'acquisto di una vettura. «Nel 2025 si dovrà trovare una soluzione - precisa il presidente dei concessionari

orobici - che riequilibri il mercato. In Italia si punterà ad aumentare la produzione automobilistica, per scongiurare ulteriori cassa e licenziamenti, anche nell'indotto. Ed è un problema che dovrà essere affrontato a livello europeo, perché anche Francia e soprattutto Germania non sono messe bene».

Se il nuovo soffre, l'usato invece sta incontrando un periodo felice. «Il mercato delle vetture di seconda mano - conferma Lorenzo Epis, presidente della categoria Autosalonisti di Concommercio Bergamo e titolare dell'omonima rivendita di auto di Scanzosciate - sta andando bene, i numeri ci sono. I prezzi del nuovo sono troppo alti e la clientela si orienta verso vetture meno costose. Si può comprendere che la Case abbiano bisogno di rientrare degli investimenti, ma occorre anche dare la possibilità al cliente di comprare». Dall'impasse si potrebbe uscire se a livello europeo venisse varata «una chiara politica per la transizione - ricorda l'Unrae - in Italia sarebbe necessario un piano triennale, almeno, di incentivazione, partendo dalla leva fiscale da rivedere». Detrazione dell'Iva e deduzione dei costi sulle auto aziendali sono ritenute fondamentali per una ripresa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### Le immatricolazioni in Bergamasca

#### Le auto più vendute

novembre 2024		Quantità	Quota %
1 Dacia	Sandero	110	5,8%
2 Toyota	Yaris	93	4,9%
3 Jeep	Avenger	74	3,9%
4 Citroen	C3	68	3,6%
5 Hyundai	Tucson	55	2,9%

#### novembre 2023

novembre 2023		Quantità	Quota %
1 Citroen	C3	101	4,5%
2 Tesla	Model 3	100	4,5%
3 Fiat	Panda	99	4,4%
4 Dacia	Sandero	98	4,4%
5 Toyota	Yaris Cross	66	3,0%

#### Allimentazione, il confronto 2024 / 2023

Allimentazione	novembre 2024	novembre 2023	var. % 2024/2023
Benzina	602	758	-20,6%
Diesel	171	196	-12,8%
Gpl	155	215	-27,9%
Metano		3	-100,0%
Ibride elettriche (HEV)	796	776	+2,6%
Ibride elettriche plug-in (PHEV)	46	81	-43,2%
Elettriche (BEV)	114	199	-42,7%
<b>Totale</b>	<b>1.884</b>	<b>2.228</b>	<b>-15,4%</b>

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Statistiche UNRAE - Metodo UNRAE

TORSANI DANIELE

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Amigoni confermato presidente della Lia: «La crescita continua»

### L'assemblea provinciale

Marco Amigoni è stato riconfermato presidente della Lia (Liberi imprenditori associati) di Bergamo per il quadriennio 2024-2028. Nell'assemblea dei soci, tenutasi nella sede di Via Canovine, riconfermata in toto anche la Giunta esecutiva, composta da Sonia Bonesi e Francesco Locatelli (vicepresidenti), Camillo Cattaneo, Angelo Marchesi, Irene Paccani, Antonio Ricciardi e Gianfranco Soldo. Nominati anche i 25 membri del Consiglio generale: oltre ai componenti di Giunta, vi fanno parte Stefania Armati, Michele Assolari, Ermelinda Balducci, Roberto Berta, Oscar Brolis, Luca Colman, Roberto Colombi, Mauro Guerini, Anna Martinelli, Giuseppe Moleri, Sebastiano Moreschi, Fabio Nava, Bongiorno, Christian Patelli, Marco Zambetti, e i nuovi entranti Marco Bresciani, Alessandra Cometti e Valeriano Pesenti, in sostituzione di Maurizio Nava, Augusto Cometti e Gian Pietro Pezzotta.

«Ringrazio tutti per la fiducia - ha dichiarato Amigoni -, e per il prezioso lavoro svolto negli ultimi quattro anni. Guardiamo con soddisfazione alla squadra ap-

pena eletta, composta da imprenditori competenti e motivati, con cui porteremo avanti progettualità e iniziative mirate a rafforzare peso e rappresentanza dell'organizzazione. Sarà fondamentale per sostenere le imprese della nostra provincia, vero motore del territorio».

### Incoraggiare i neo imprenditori

«Provegno da generazioni per le quali era normale pensare di fare impresa. Oggi non è più così - aggiunge - sembra una cosa da extraterrestri, eppure anche oggi le condizioni sono le stesse di ieri». Il presidente spiega come nel programma 2025 ci sarà spazio anche per «avviare incontri per invogliare i giovani ad intraprendere l'attività di imprenditore: costruire un'azienda oltre che reddito; più che essere fonte di enormi soddisfazioni. Vuol dire creare posti di lavoro e fare del bene sociale».

Lia - che conta circa 4mila soci, per 22mila addetti - ha appena celebrato i 25 anni di fondazione, avvenuta nel novembre 1999. Al Radisson hotel di via Borgo Palazzo si riunivano infatti i 22 soci fondatori. E il bilancio del 2024 «si chiude molto positivamente - dice Amigoni - a coronamento di un percorso



Un momento dell'assemblea dei soci Lia: Amigoni ancora presidente

ventiquennale in cui l'associazione è cresciuta continuamente, non solo per i servizi ai soci, ma sul fronte della rappresentanza». Per Lia, le sfide 2025 vanno dalla transizione ecologica e digitale all'Ia. «I cambiamenti nel panorama economico - osserva Amigoni - e l'evoluzione delle dinamiche economiche

A. I.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Macchinari per la plastica: vendite in calo anche all'estero

### I dati Amaplast

Export e mercato domestico non regalano soddisfazioni ai costruttori di macchine per plastica e gomma: da gennaio a settembre, infatti, il valore della produzione - secondo Amaplast, l'associazione di categoria di riferimento - è stimato a 4,35 miliardi di euro, in calo di nove punti percentuali. Le esportazioni si fermano, così, a 3,25 miliardi e alle vendite nel Belpaese va anche peggio, dato che la flessione tocca il 15%. Vero è che «il rimbalzo post-pandemico, progressivamente cresciuto nel triennio 2021-2023, sostenuto anche dagli incentivi fiscali, difficilmente avrebbe potuto protrarsi oltre», si legge in una nota di Amaplast. E ovviamente «il rallentamento dell'automotive preoccupa non poco le imprese».

«Quanto al 2025, non è semplice fare previsioni - afferma il presidente di Amaplast, Massimo Margaglione -. Ad oggi è ipotizzabile un modesto rimbalzo, con il ritorno al segno positivo dei principali indicatori di settore, nell'ordine di uno-due punti percentuali. L'auspicio è quello di una più decisa ripresa del mercato domestico, grazie a una efficace introduzione dei provvedimenti di Transizione 5.0, ma un quadro più preciso si potrà delineare solo trascorsi i primi mesi dell'anno».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### DA VENERDI 27 Chiusure festività uffici camerali

In occasione delle prossime festività natalizie, la Camera di commercio di Bergamo resterà chiusa nella giornata di venerdì 27 dicembre. L'ufficio di Treviglio sarà invece chiuso dal 27 dicembre al 3 gennaio. Diversamente, i servizi telematici rimarranno sempre attivi.

### CYBERSICUREZZA L'Agenzia certifica il sito di Aruba

Il cloud di Aruba di Ponte San Pietro ottiene la qualificazione di livello 3 (Qc3) dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (Acn) per trattare i dati strategici della pubblica amministrazione. Lo annuncia il provider bergamasco di servizi «cloud». «Questo traguardo - dice il direttore commerciale amministratore delegato Massimo Bandinelli - testimonia il nostro impegno nel garantire il rispetto dei più alti standard di sicurezza». Tra gli elementi che hanno reso possibile l'obiettivo ci sono standard di sicurezza elevatissimi, come la crittografia con chiavi gestite dal cliente, soluzioni di Disaster Recovery e la creazione di un Computer Emergency Response Team, oltre a tracciatura eventi e log di sicurezza.

# Utenze gas A2A ad Ascopiave C'è l'accordo per l'acquisto

### La definizione entro luglio

L'annuncio è di fine luglio, quando, con un comunicato congiunto, si informava che A2A aveva ricevuto un'offerta non vincolante da Ascopiave per l'acquisizione di asset per circa 490 mila pdr di distribuzione gas in Lombardia, negli ambiti territoriali di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Lodi. Ed è di ieri sera la notizia che è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% delle quote di un veicolo societario che sarà titolare al closing di un ramo d'azienda comprendente gli asset in questione, attualmente detenuti da Unareti e da Ld Reti, società interamente controllate da A2A. Il prezzo base convenuto è di 430 milioni, in base alla valutazione del ramo d'azienda a dicembre 2023 e il perfezionamento del closing è previsto entro luglio dell'anno prossimo. Ascopiave finanzia l'acquisizione perlopiù attraverso le risorse derivanti dall'esercizio dell'opzione di vendita sulla propria partecipazione di minoranza in EstEnergy, e per la parte rimanente, attraverso nuovo debito finanziario.

CRIPRODUZIONE RISERVATA